

CAITLIN JOHNSTONE: UN ALTRO GIORNO IN DISTOPIA

Di Caitlin Johnstone



Mentre il pianeta brucia e il cielo è invaso dalla tirannia delle telecamere di sorveglianza di Flock, l'intelligenza artificiale si fa sempre più pervasiva e invadente, rendendo tutti più stupidi ed esposti a una selvaggia imprevedibilità.

Oggi , in un mondo distopico, il governo degli Stati Uniti monitora gli account dei social media di coloro che si oppongono alla rapida diffusione dell'installazione delle telecamere di sorveglianza Flock in tutti gli Stati Uniti.

In un articolo intitolato ” [Il governo sta monitorando gli account TikTok e Instagram anti-Flock](#) “, 404 Media riporta:

Secondo i bollettini dell'intelligence governativa ottenuti tramite richieste di accesso agli atti pubblici, i centri di sorveglianza governativi stanno monitorando i post virali anti-Flock su Instagram, avvertendo la polizia locale dei prossimi eventi DeFlock,

tra cui uno previsto per la prossima settimana, e hanno ordinato agli agenti di ‘intensificare i pattugliamenti intorno ai sistemi ALPR [lettori automatici di targhe]’ a causa della crescente opposizione a Flock. I documenti mettono inoltre in guardia contro dispositivi ‘che potrebbero essere utilizzati per identificare la posizione delle telecamere Flock’.

La sorveglianza di massa sta aumentando vertiginosamente in tutto il mondo, mentre l’opinione pubblica diventa sempre più insofferente agli abusi devastanti, distruttivi e omicidi dello status quo imperiale. Per tenerci sottomessi, hanno bisogno di controllarci. Per controllarci, hanno bisogno di spiarcì. Ecco a cosa servono tutte queste crescenti misure autoritarie.

Oggi, in un mondo distopico, Sam Altman, CEO di OpenAI, afferma che non siamo lontani da un futuro in cui l’intelligenza artificiale monitorerà ogni aspetto della nostra vita 24 ore su 24, 7 giorni su 7, al fine di fornirle un “contesto” più ampio per l’assistenza che potrà offrirci durante la giornata.

“Credo che siamo vicini a un mondo in cui un discendente di ChatGPT potrà sorvegliare costantemente lo schermo del tuo computer, guardare ogni riunione a cui partecipi, registrare ogni chiamata, tutto quanto, e avere un quadro completo di tutta la tua vita, di tutto ciò che vedi”, **ha affermato Altman** in occasione di un recente evento Internapalooza.

“Potresti avere questo strumento che lavora al tuo fianco e, mentre scrivi una presentazione di vendita per un cliente o un documento strategico, ti dice cose tipo: ‘Ehi, forse c’è un’altra idea’ oppure ‘Penso che tu stia commettendo un errore qui. Dovresti considerare questo’ oppure ‘Posso fare questo per aiutarti’. E in questo modo, penso che siamo solo a una generazione di modelli di distanza dal momento in cui questo diventerà davvero incredibilmente utile”, **ha affermato Altman** .

Interrogato dal conduttore Cory Levy su quanto tempo, a suo parere, ci vorrà prima che un prodotto del genere venga lanciato sul mercato, Altman ha risposto: “Entro i prossimi sei mesi”.



Ancora una volta, ecco che si ripresenta la spinta a far sì che la tecnologia monitori ogni aspetto della nostra vita. Questo avvantaggia qualcuno, e non siamo noi.

Forse, cosa ancora più importante, chi vorrebbe vivere così? Chi vorrebbe trascorrere tutta la vita monitorato da un chatbot e ricevere consigli dall'intelligenza artificiale su quali decisioni prendere, momento per momento? Che modo miserabile di esistere.

Questi mostri non stanno solo avvelenando il nostro ambiente, stanno avvelenando la nostra specie. Stanno rovinando ciò che significa essere umani. C'è tanta bruttezza in tutto questo.

Oggi, in un mondo distopico, i droni di polizia autonomi si stanno normalizzando in tutti gli Stati Uniti e in altri paesi.

In un articolo intitolato ” [Prima sono arrivate le telecamere per il controllo del bestiame. Ora la polizia locale vuole i droni autonomi](#) “, Truthout riporta quanto segue:

“Le forze dell'ordine di diverse città degli Stati Uniti stanno lanciando una massiccia campagna di pubbliche relazioni a favore dei droni, mentre centinaia di dipartimenti di polizia locali si preparano a impiegare droni di sorveglianza autonomi e dotati di

intelligenza artificiale. I droni sono in grado di seguire un singolo veicolo attraverso un'intera città, riprendere filmati attraverso le finestre degli appartamenti e, in generale, registrare la vita quotidiana dall'alto senza essere notati.” xsolizia di città grandi e piccole.

Truthout spiega che questi droni della polizia si differenziano dalle versioni precedenti in quanto non sono controllati a distanza da un pilota. Sono pilotati dall'intelligenza artificiale, il che consente a un singolo agente di supervisionare contemporaneamente numerosi droni controllati da robot.

Esatto ragazzi, benvenuti nel futuro, dove il cielo si riempie di droni della polizia dotati di intelligenza artificiale mentre il pianeta brucia.

Oggi, in un mondo distopico, l'Australia ha subito il suo **primo attacco informatico autonomo basato sull'intelligenza artificiale** quando un uomo ha chiesto al suo chatbot di prenotargli un appuntamento in palestra. L'IA ha violato il software di prenotazione della palestra senza essere autorizzata e ha rimosso un'altra persona dalla lista d'attesa per poter prenotare un appuntamento per il proprio utente in una data a lui più comoda.

La stampa australiana si sta divertendo con questa storia, prendendola con leggerezza, perché a prima vista sembra carina e comica, finché non si riflette seriamente sulle implicazioni di ciò che queste cose potrebbero potenzialmente fare man mano che la tecnologia diventa sempre più avanzata e diffusa.

Stiamo aprendo un vaso di Pandora di conseguenze imprevedibili, permettendo a queste aziende di intelligenza artificiale di imporre queste tecnologie alla nostra società praticamente senza alcuna regolamentazione o supervisione.

Oggi, in tema di distopia , Axios ha appena pubblicato un articolo intitolato ” **Robot book club** ” in cui l'autore Nicholas Johnston scrive: “L'intelligenza artificiale è diventata la mia compagna di lettura mentre mi sono immerso nella mia lista di libri estivi, aiutandomi a tenere traccia di trame e personaggi, a comprendere i temi e a dare un senso alla prosa prolissa e antica”.



Senza alcuna vergogna, Johnston racconta di aver chiesto a un chatbot di spiegargli i libri che sta leggendo, capitolo per capitolo, perché leggere è troppo difficile e complicato per la sua testolina. Descrive come l'intelligenza artificiale abbia concordato con lui sul fatto che la prosa de "L' ultimo dei Mohicani" sia troppo difficile da leggere senza l'aiuto della tecnologia, convalidando la sua richiesta e assicurandogli che "le frasi di Cooper sono lunghe e il suo linguaggio è arcaico".

Questa schifezza di intelligenza artificiale generativa sta rendendo le persone più stupide e peggiori praticamente sotto ogni punto di vista, e i media mainstream come Axios la stanno normalizzando, assicurandoci che è la cosa giusta da fare.

Se mai c'è stato un momento per rifiutarsi di seguire la massa, questo è quello.

Questo articolo è tratto dalla [newsletter di Caitlin](#) ed è ripubblicato con il suo permesso.

Fonte: [Consortium News](#)

Traduzione: Luciano Lago